

NOVENA DI NATALE

℟ Ecco, il Signore viene: venite adoriamo.

1. Rallegrati, popolo di Dio, ed esulta di gioia, città di Sion:
ecco, verrà il Signore e ci sarà grande luce in quel giorno e i monti stilleranno dolcezza;
scorrerà latte e miele tra i colli perché verrà il grande profeta ed egli rinnoverà Gerusalemme.
2. Ecco, verrà il Signore Dio: un uomo della casa di Davide salirà sul trono;
voi lo vedrete ed esulterà il vostro cuore.
3. Ecco, verrà il Signore, nostra difesa, il Santo d'Israele con la corona regale sul capo;
il suo dominio sarà da mare a mare e dal fiume fino agli ultimi confini della terra.
4. Ecco apparire il Signore: non mancherà alla parola data;
se ancor non giunge, ravviva l'attesa, poiché certo verrà e non potrà tardare.
5. Scenderà il Signore dal cielo come rugiada sul vello:
nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace;
lo adoreranno i potenti del mondo e lo serviranno tutte le nazioni della terra.
6. Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato «Dio forte»;
siederà sul trono di Davide suo padre e sarà nostro sovrano:
gli sarà dato il segno del potere e della gloria.
7. Betlemme, città dell'Altissimo, da te uscirà il pastore d'Israele;
nascerà nel tempo, egli, l'Eterno e nell'universo sarà glorificato:
quando egli verrà fra noi, ci farà dono della pace.
8. *L'ottava strofa cambia ogni giorno della novena:*

16 dicembre

Ecco, sta per venire lo sposo, il re d'Israele,
busserà e chiederà di aprirgli la porta.
È giunto ormai il tempo delle nozze,
il giorno della sua gioia e della sua felicità.
Pronta è la regina, amabile come l'aurora,
bella come la luna e splendente come il sole.

17 dicembre

Viene la Sapienza, il creatore dell'universo,
e cerca il luogo del suo riposo.
Prenderà in eredità Israele
e pianterà in Giacobbe la sua tenda con letizia.

18 dicembre

Preso apparirà la nostra guida, il pastore d'Israele:
verrà per liberare il suo popolo,
lo condurrà verso una terra fertile e spaziosa
dove scorre latte e miele.

19 dicembre

Un nuovo germoglio spunterà dal tronco di Iesse
e lo Spirito del Signore verrà su di lui.
Stenderà la sua mano e radunerà i dispersi d'Israele.
Vedranno la sua pace i popoli del mondo
e come a stella guarderanno.

20 dicembre

Manderà il Signore il suo servo e a lui darà il suo potere.
Gli consegnerà le chiavi della casa di Davide
e sarà per il popolo come un Padre per i figli.

21 dicembre

Mostrerà Dio a Gerusalemme
il suo amore e il suo splendore,
e da oriente ritornerà a Sion la sua gioia.
I popoli godranno della sua splendida aurora
e finiranno tutti i giorni del dolore.

22 dicembre

Metterà il Signore sul monte Sion una pietra preziosa,
un fondamento sicuro.
Farà trionfare il diritto e la giustizia
e annullerà in quel giorno il potere della morte.

23 dicembre

In quel giorno manderà il Signore stesso un segno dal
cielo e una vergine darà alla luce un figlio.
Sarà chiamato Dio con noi, si nutrirà di panna e miele
e governerà con giustizia tutti i popoli del mondo.

24 dicembre

Domani sarà sconfitto il male della terra
e regnerà su noi il Salvatore del mondo.

ANTIFONE MAGGIORI

16 dicembre

O nostro Dio, re e Signore della terra, che vieni a redimere ogni uomo che spera in te soltanto:
Vieni, togli a noi il giogo che ci fa schiavi, che ci fa schiavi.

℟ Vieni, togli a noi il giogo che ci fa schiavi, che ci fa schiavi.

17 dicembre

O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo, ti estendi ai confini del mondo e tutto disponi con soavità e forza: vieni, vieni! Insegnaci la via della salvezza.

℟ Vieni, vieni! Insegnaci la via della salvezza.

18 dicembre

O Signore, guida della casa d'Israele, che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto e sul monte Sinai hai dato la Legge: vieni, vieni a liberarci con braccio potente, con braccio potente.

℟ Vieni, vieni a liberarci con braccio potente, con braccio potente.

19 dicembre

O germoglio di Iesse che ti innalzi come segno per i popoli, tacciono davanti a te i re della terra e le nazioni ti invocano: vieni, vieni a liberarci! Non tardare, non tardare.

℟ Vieni, vieni a liberarci! Non tardare, non tardare.

20 dicembre

O chiave di Davide, scettro della casa d'Israele, che apri e nessuno può chiudere, chiudi e nessuno può aprire: vieni, libera l'uomo che giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.

℟ Vieni, libera l'uomo che giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.

21 dicembre

O astro che sorgi, splendore della luce eterna, sole di giustizia, o sole di giustizia: vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.

℟ Vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.

22 dicembre

O re delle genti, atteso da tutte le nazioni, pietra angolare che riunisci i popoli in uno: vieni, salva l'uomo plasmato da Dio a immagine sua.

℟ Vieni, salva l'uomo plasmato da Dio a immagine sua.

23 dicembre

O Emmanuele, nostro re e legislatore, speranza e salvezza dei popoli, speranza e salvezza dei popoli: vieni, vieni a salvarci, Signore nostro Dio, nostro Dio.

℟ Vieni, vieni a salvarci, Signore nostro Dio, nostro Dio.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

1. Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.
O Bambino mio divino, io ti vedo qui tremar;
o Dio beato! Ahi quanto ti costò l'avermi amato!

2. A te che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore.
Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà
più m'innamora, giacché ti fece amor povero ancora.

3. Tu lasci del tuo Padre il divin seno
per venire a tremar su questo fieno.
Dolce amore del mio cuore, dove amor ti trasportò?
O Gesù mio, perché tanto patir per amor mio?

4. Ma se fu tuo volere il tuo patire,
perché vuoi piangere poi, perché vagire?

Sposo mio, amato Dio, mio Gesù, t'intendo sì!
Ah mio Signore, tu piangi, non per duol, ma per amore.

5. Tu piangi nel vederti da me ingrato
dopo sì grande amor, sì poco amato!
O diletto del mio petto, se già un tempo fu così
or te sol bramo; caro non pianger più, ch'io t'amo e t'amo.

6. Tu dormi o Gesù mio ma intanto il cuore
non dorme no, ma veglia a tutte l'ore.
Deh, mio bello e puro agnello a che pensi dimmi tu?
O amore immenso; a morir per te, rispondi, io penso.

7. Dunque a morir per me tu pensi o Dio;
e che altro fuor di te, amar poss'io?
O Maria speranza mia: se poc'amo il tuo Gesù
non ti sdegnare; amalo tu per me, s'io nol so amare.